

Scheda di dettaglio

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

Nuovi Protocolli di Insediamento nei territori di cui alla Carta degli Aiuti art. 107.3.c TFUE classificati come aree di crisi industriale

Finalità generale	Dare attuazione della LR 71/2017 ed in particolare all'art. 10: favorire nuovi insediamenti produttivi o nuovi investimenti di imprese già esistenti che abbiano carattere strategico, nonché progetti di investimento inseriti in processi di reindustrializzazione, finalizzati ad incrementare la presenza di attività economiche, a favorire percorsi di ristrutturazione e riconversione, per incrementare l'occupazione nei territori dei comuni toscani riconosciuti come "aree di crisi industriale" ai sensi degli atti nazionali vigenti ed in continuità con i precedenti atti assunti dalla Giunta Regionale, nonché classificati come "svantaggiati" ai sensi dell'art. 107.3.c TFUE.
Obiettivo operativo	<p>L'azione ha l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle PMI di qualsiasi natura e di Grandi Imprese attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none">a) progetti di investimento di imprese italiane o imprese a partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana, per la realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;b) progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino incrementi delle unità locali generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;c) progetti di rilocalizzazione (reshoring) produttiva;d) infrastrutture di trasferimento tecnologico;e) investimenti finalizzati al recupero o alla diversificazione, anche parziale, della produzione e al mantenimento dell'occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa anche ai sensi della successiva lettera f);f) investimenti da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50 per cento dei soci lavoratori detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società.
Territori interessati	Territori rientranti nelle aree Carta degli Aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 107.3.c. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea

	<p>(TFUE) comprensive di comuni rientranti nelle aree crisi industriale (complesse e non complesse) di seguito riportati:</p> <p>TOS 1: Carrara; Massa; Montignoso;</p> <p>TOS 3: Agliana; Montale; Pistoia;</p> <p>TOS 4: Collesalveti; Livorno – limitatamente alle sezioni indicate in allegato alla Carta degli Aiuti - Rosignano Marittimo;</p> <p>TOS 6: Gavorrano; Grosseto; Scarlino; Follonica, Campiglia Marittima; Piombino;</p> <p>Per il Comune di Livorno, sono ammesse all'intervento anche investimenti localizzati nell'intero comune, in quanto riconosciuto Area di crisi complessa, in continuità con i precedenti avvisi relativi ai Protocolli di Insediamento ed in attuazione dell'Accordo di Programma sul "Rilancio competitivo dell'Area costiera livornese" di adozione del PRRI ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012, sottoscritto in data 20 ottobre 2016.</p> <p>Riferimenti per le aree di crisi non complesse: Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/12/2016 – che riconosce i Comuni Toscani sede di aree di crisi industriali non complesse;</p> <p>Riferimenti per le aree di crisi complesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DL 26 aprile 201, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71 che riconosce Piombino area di crisi complessa; • Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 7 agosto 2015 che riconosce area di crisi complessa di Livorno, comprendente i Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
<p>Soggetti destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata - come definite dall'allegato I del Reg (UE) n. 2014/651 • Grandi imprese, esclusivamente nei territori rientranti nella “Carta degli Aiuti” <p>aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, e operanti nei settori di attività Manifatturiero e Turismo e Commercio come individuati nella DGR 643 del 28/07/2014. Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle reti devono corrispondere ai suddetti settori.</p> <p>Ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE 651/2014, gli aiuti alle grandi imprese possono essere concessi solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata.</p> <p>In quanto compatibili con le lettere a) e b) indicate in “obiettivo operativo”, e ai sensi degli artt. 14 e 17 del Reg 651/2024 saranno</p>

	<p>beneficiari del presente intervento i progetti presentati a valere sull'avviso di cui al DD 18280 del 14/09/22 (come da esisti approvati con DD 24903/2022) riguardante i Protocolli di insediamento dell'area di crisi complessa di Livorno, ai sensi della DGRT 1145/2014 ammessi ma non finanziati (in parte o in tutto) per esaurimento delle risorse disponibili con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrazione del contributo già concesso con DD 22548/2022 a copertura del totale importo concedibile per il progetto ammesso e parzialmente finanziato; • concessione del contributo al progetto ammesso ma non finanziato per esaurimento delle risorse, previa esplicita richiesta dell'impresa proponente contenente conferma dell'impegno alla realizzazione del progetto già valutato, da presentarsi a seguito della notifica del presente atto, e a seguito della verifica del mantenimento dei requisiti di ammissibilità.
<p>Criteri di selezione</p>	<p>I progetti devono rispettare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo 2. i requisiti del soggetto destinatario – ossia di eleggibilità come previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 e ss.mm.ii. 3. Un incremento occupazionale minimo (espresso in ULA),obbligatorio così quantificato: <ul style="list-style-type: none"> ◦ incremento di almeno n. 10 unità di nuovi addetti a tempo indeterminato se si tratta di nuovo insediamento in Toscana; ◦ incremento pari ad almeno il 5% di occupazione aggiuntiva a tempo indeterminato rispetto al dato dell'esercizio precedente e comunque in numero almeno pari a 1; <p>Se il dato del 5% è maggiore di n. 80 ULA, si considera soddisfatto con 80.</p> <p>Tutte le domande verranno selezionate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 e ss.mm.ii.</p> 4. la verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di: <ol style="list-style-type: none"> a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio) b) Affidabilità economica (redditività della gestione) c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria) <p>La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata</p> <ol style="list-style-type: none"> a. <i>Adeguatezza patrimoniale</i> (compartecipazione al rischio): $\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$ b. <i>Affidabilità economica</i> (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(Sn \cdot 0,65) + (Sn-1 \cdot 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto). da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDAn \cdot 0,65) + (EBITDAn-1 \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

Nella scheda allegata vengono riportati i criteri di **selezione** per la valutazione dell'**efficacia/efficienza ed utilità** del progetto. A seguito della valutazione verrà attribuito al progetto un punteggio e **saranno ammessi alla successiva fase di negoziazione i progetti che ottengono almeno 15 punti.**

Tipologia ed entità dell'aiuto

L'agevolazione, ai sensi degli artt. 14 e 17 del Regolamento GBER (Reg. UE 2014/651 e s.m.i.), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale con le seguenti intensità di aiuto

	<ul style="list-style-type: none"> • 15% per i progetti localizzati nei territori sopra indicati (TOS1, TOS 3, TOS 4, TOS 6). <p>Le suddette intensità sono maggiorate del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10% in caso di medie imprese • 20% in caso di piccole imprese <p>Per le zone non ricomprese nell'area della Carta degli Aiuti, sono ammissibili solo le PMI e le intensità di aiuto sono le seguenti (rif. art. 17 Reg GBER):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10% per le medie imprese • 20% per le piccole imprese <p>Costo totale dell'intervento ammissibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superiore a cinque milioni di euro, per: <ul style="list-style-type: none"> ◦ progetti di investimento di imprese italiane o imprese a partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana; per la realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale; ◦ progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino incrementi delle unità locali generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale; ◦ progetti di rilocalizzazione (reshoring) produttiva; ; • superiore a un milione di euro, per progetti di infrastrutture di trasferimento tecnologico; • superiore a duecentomila euro, per <ul style="list-style-type: none"> ◦ investimenti finalizzati al recupero o alla diversificazione, anche parziale, della produzione e al mantenimento dell'occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa; ◦ investimenti da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50 per cento dei soci lavoratori detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società.
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) costi per gli investimenti materiali e immateriali; b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni; o c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché

	<p>l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due.</p> <p>Si applicano le disposizioni di dettaglio di cui agli artt. 14 e 17 del Reg (UE) 2014/651.</p> <p>Sono altresì ammissibili le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali.</p> <p>Non sono ammessi costi sostenuti in data antecedente alla presentazione della domanda tranne per le spese sostenute per l'asseverazione dei requisiti di ammissibilità da parte di un revisore legale</p>
<p>Presentazione domanda di agevolazione, istruttoria di ammissibilità,</p>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria di ammissibilità e valutazione degli interventi secondo una procedura negoziale (rif. art 6 Dlgs 123/98).</p> <p>La raccolta progettuale sarà chiusa dopo 30 gg dalla data di avvio della raccolta. Detto termine è prorogabile con provvedimento dirigenziale, nel caso in cui le proposte ricevute non coprano potenzialmente l'intera dotazione del finanziaria del bando.</p> <p>L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al beneficiario tramite PEC e dovrà concludersi entro 24 mesi dalla suddetta data oltre a eventuali proroghe comunque non superiori a 12 mesi.</p> <p>E' prevista la possibilità di presentare varianti di progetto: una variante in corso di esecuzione e una variante finale, da presentarsi, concluso il progetto, nei 30 giorni precedenti il termine di rendicontazione delle spese. Le due varianti non devono complessivamente prevedere modifiche del piano finanziario per importi superiori al 35% del valore totale del progetto e la loro approvazione è soggetta alla valutazione rispetto alla coerenza del progetto variato con la valutazione effettuata e con i contenuti oggetto del contratto sottoscritto a seguito di negoziazione.</p> <p>I controlli amministrativi previsti sulle autodichiarazioni presentate, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 mediante campionamento in misura non inferiore al 20% (rif DGR1058/2001 e s.m.i.) e con eventuale differenziazione in funzione della dichiarazione rilasciata.</p>
<p>Valutazione, negoziazione e avvio dell'intervento</p>	<p>Successivamente all'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità ha luogo la fase valutativa, sulla base dei criteri indicati nella tabella "Criteri di Valutazione delle proposte progettuali". La valutazione è affidata ad una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) composta da esperti indipendenti esterni alla Regione Toscana selezionati dall'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.a. individuati ai sensi della DGR n.</p>

	<p>1019/2008 e da esperti della Direzione Attività Produttive e della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione.</p> <p>In seguito a valutazione positiva il soggetto proponente riceve dall'organismo intermedio una comunicazione contenente l'esito e una proposta di ambiti di miglioramento/modifiche sulla base degli esiti della valutazione. A questa comunicazione segue pertanto la negoziazione che può riguardare i contenuti o la tempistica.</p> <p>La valutazione può anche concludersi senza l'indicazione di modifiche.</p> <p>La concessione del contributo avviene a seguito della firma di un contratto tra il beneficiario e la Regione Toscana (nella persona del dirigente responsabile del presente intervento) contenente la descrizione del progetto da realizzare e gli obblighi assunti dalle parti i cui contenuti e struttura sono approvati con decreto dirigenziale che approva l'avviso alla raccolta di manifestazioni di interesse.</p> <p>La valutazione positiva del progetto non dà luogo alla concessione che si perfeziona con l'approvazione del contratto.</p>
<p>Erogazione</p>	<p>L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario.</p> <p>La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, di SAL o di saldo.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 50% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>Per l'erogazione dell'aiuto a titolo di SAL o di saldo, previa rendicontazione della spesa, vengono applicate le previsioni di cui agli art 14 e 14bis della L.R. 71/2017.</p> <p>I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 come sopra indicato in merito ai controlli sulle dichiarazioni e con i controlli dettagliati nell'avviso.</p>
<p>Revoca e decadenza</p>	<p>Il mancato raggiungimento dei risultati previsti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di ammissione determina la revisione dello stesso e se la revisione determina l'attribuzione di un punteggio inferiore al minimo si procederà alla revoca dell'agevolazione.</p> <p>Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità; • l'esito negativo dei controlli svolti sui requisiti di ammissibilità;

	<ul style="list-style-type: none"> • il mancato rispetto degli obblighi del beneficiario, compreso il mancato raggiungimento e mantenimento degli obblighi di occupazione prevista; • l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento; • irregolarità non sanabili della documentazione prodotta; • l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3 della L.r. n. 71/2017; • la rinuncia all'agevolazione trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore; • l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo.
Quadro finanziario	<p>La dotazione finanziaria disponibile per l'azione è pari ad € 4.000.000,00 comprensivi dell'eventuale sostegno di progetti ammessi e non finanziati (parzialmente o totalmente) a valere sull'avviso di cui al DD 18280 del 14/09/22 riguardante i Protocolli di insediamento dell'area di crisi complessa di Livorno, ai sensi della DGRT 1145/2014.</p> <p>1. Le suddette risorse sono stanziare sul seguente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2023-2025: CAP 53634 annualità 2023 Euro 4.000.000,00</p> <p>Per la gestione dell'intervento la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa.</p>

Criteri di Valutazione delle proposte progettuali			
Descrizione del parametro di merito	Indicatore	Parametro di riferimento	Valutazione
1) impatto sull'occupazione diretta	Numero assunzioni	Numero contratti a tempo indeterminato	<ul style="list-style-type: none"> • 3 punti per ogni unità di personale assunta a tempo indeterminato (ULA) ulteriore rispetto a quelle obbligatorie per l'ammissibilità ; • incremento di ulteriori 2 punti nel caso in cui gli occupati siano almeno per metà

			(o 1 nel caso di unica ULA aggiuntiva) iscritti alle liste di mobilità inclusa la mobilità in deroga oppure donne, oppure giovani con meno di 40 anni alla data di assunzione
2) ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale	S/N	Capacità del nuovo prodotto/processo di rispondere alla domanda del mercato o di aprire nuovi mercati, di allargare l'indotto attraverso l'incremento dei rapporti di fornitura. Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 2.	NO = 0 punti SI = da 1 a 5 punti sulla base della valutazione
3) contenuti progettuali	a) Analisi della competitività, b) Analisi delle possibili alternative strategiche, c) Analisi della sostenibilità commerciale	Validità tecnica della proposta progettuale Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 3.	Negativo=0 punti Adeguito =3 punti
4) congruità tra investimenti attivati ed occupazione prevista	S/N	Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 3.	Negativo=0 Adeguito=3
5) presenza di elementi di sostenibilità ambientale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> introduzione di innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco- 	Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere corrispondente al possesso di almeno 1 degli indicatori elencati. Nel caso di adozione di sistemi di gestione certificabili (ambiente, responsabilità sociale,	Negativo=0 Minimo=1 (possesso di 1 requisito tra quelli elencati) Medio= 2 (possesso di 2 dei requisiti indicati) Alto = 3 (possesso di più di 2 requisiti indicati)

	<p>efficiente di processo e/o di prodotto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • adozione di sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati, • adozione di sistemi di certificazione di responsabilità sociale; • adozione di strumenti di rendicontazione • adozione della certificazione ISO 45001 in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro • adozione della certificazione di parità di genere (UNI/PdR 125:2022) 	<p>sicurezza, parità di genere) il punteggio può essere attribuito anche a fronte dell'impegno all'adozione della certificazione entro il termine del progetto. Il mancato impegno costituisce causa di revoca se determina una diminuzione del punteggio sotto il minimo previsto</p>	
--	--	--	--

Punteggio minimo per accedere alla fare di valutazione: **15**